

La strada, la piazza, i luoghi di incontro

LE CULTURE A SCUOLA

di Graziella Favaro

I. LA PEDAGOGIA INTERCULTURALE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA DIDATTICA

Le note seguenti si riferiscono ad una iniziativa di formazione sul tema dell'educazione interculturale, che ha visto un gruppo di docenti della scuola elementare impegnato in due momenti diversi, fra loro intrecciati:

A incontri di riflessione e di approfondimento sul tema delle differenze culturali e dell'educazione interculturale

B incontri di elaborazione di proposte didattiche

A *La gestione educativa delle differenze culturali*

All'incontro con le differenze e le culture "altre" sono state destinate tre tappe di riflessione e di analisi sugli atteggiamenti e le attitudini che ciascuno ha elaborato ed esprime nei confronti dell'alterità e di chi viene da lontano.

A partire da questa analisi ci si è proposti di promuovere atteggiamenti "positivi", che si ponessero gli obiettivi di:

- 1 *Vedere le differenze*, uscendo dalla condizione affermata di "uguaglianza indistinta" e di negazione/tabù delle differenze
- 2 *Riconoscere e rilevare la dimensione culturale* presente nel curricolo, nelle discipline, nei contenuti e nei riferimenti
- 3 *Gestire le differenze*, cercando di evitare alcuni atteggiamenti, quali:
 - la svalorizzazione dell'altro (non ha cultura/vuole o deve assimilarsi)
 - la mitizzazione dell'altro (tutte le differenze sono positive, belle)
 - una concezione delle altre culture basata sull'evoluzionismo culturale (gli altri sono più "indietro" e devono percorrere lo stesso cammino "dalla tradizione alla modernità")
 - il folclorismo e la banalizzazione delle differenze, accettando dall'altro ciò che ha di esotico e di accattivante.

B *Le proposte didattiche*

Negli altri momenti (6 incontri) si è cercato di tradurre in proposte didattiche, da sperimentare in classe, alcuni spunti tratti dalla riflessione e dal confronto.

Le tappe del percorso di elaborazione didattica sono state le seguenti:

- 4 *Conoscere le differenze* - attraverso l'informazione, il contatto, il dialogo - e descriverle non solo in termini di fatti, cose e oggetti, ma anche risalendo a riferimenti e valori (fonti della conoscenza sono i testi, i rapporti con i rappresentanti delle comunità, lo scambio con i servizi del territorio che si occupano di immigrazione e di culture)

- 5 *Riconoscere e ricercare le differenze e le analogie, evitando però che i propri comportamenti e riferimenti siano intesi come la "norma" rispetto alla quale misurare e "leggere" gli altri*
- 6 *Trattare temi e contenuti secondo diversi punti di vista per abituare gli alunni a decentrarsi, a confrontarsi e problematizzare.*
Per cercare di tradurre in percorso didattico le indicazioni della pedagogia interculturale, è stata proposta una traccia per l'elaborazione di Unità Didattiche da sperimentare in classe.
-

- I destinatari - a chi è rivolta
 - Il tema e i contenuti trattati
 - Il messaggio che si intende comunicare e gli obiettivi previsti
 - I diversi punti di vista sul tema
 - Le modalità di realizzazione, le proposte didattiche le possibili articolazioni e gli approfondimenti
 - I materiali e i testi utilizzati
 - Le fonti utilizzate per reperire le informazioni
-

I TEMI SCELTI

Sono stati scelti quattro temi fra quelli già previsti nella programmazione didattica.

Si è voluto così evitare di elaborare proposte aggiuntive e staccate dalla programmazione, cercando, invece, di rivedere temi e contenuti "ordinari" alla luce delle indicazioni e delle riflessioni emerse.

L'educazione interculturale non deve infatti diventare un elemento aggiuntivo, opzionale, marginale, ma costituire una modalità di approccio a tutti i contenuti.

I temi scelti sono:

- La mia scrittura e le altre scritture
- La strada, la piazza, i luoghi di vita esterni
- Il sole e la pioggia
- La festa, le feste

La strada, la piazza, i luoghi d'incontro esterni
L'uso delle strade e delle piazze. Facciamo un'inchiesta
I nomi delle strade e delle piazze in città diverse
Orientarsi e leggere una piantina
Le attività che si svolgono per strada in paesi diversi Il mercato Le feste I mestieri
I giochi per strada
Le paure dei grandi, le nostre paure

LA STRADA, LA PIAZZA, I LUOGHI D'INCONTRO

n. 2

UNITÀ DIDATTICA INTERCULTURALE

Destinatari: Alunni del secondo ciclo

Messaggio e obiettivo: conoscere e confrontare le diverse modalità di uso dello spazio esterno in paesi e contesti differenti

Realizzazione e acquisizioni generali:

- raccolta dati attraverso il questionario
- confronto fra i risultati: gli spazi esterni in tempi e luoghi diversi
- i nomi delle strade e delle piazze: altre modalità di denominare e di indicare gli spazi
- orientarsi e leggere le piantine
- le attività che si svolgono in spazi esterni in paesi diversi
- il mercato
- la festa
- i giochi che si svolgono in spazi esterni
- le paure dell'esterno (dei grandi, le nostre paure...)

Strumenti:

- questionario da proporre ai bambini, ai genitori, ai nonni
- diapositive, foto, disegni

Gruppo di lavoro: Albertini Anna
Borghi Angela
Casacci Giuliana
Garuti Leda
Lucisano Grazia
Petruzzella Teresa
Tosatti Anita
Vezzali M. Antonietta

PRIMA TAPPA**L'USO DELLE STRADE E DELLE PIAZZE FACCIAMO L'INCHIESTA**

- ATTIVITÀ**
- Preparare un questionario da sottoporre ad ogni alunno su:
 - la strada in cui abito: caratteristiche
 - la denominazione della strada
 - le attività sociali, di commercio, i mestieri...
 - i rapporti e le relazioni (giochi, luoghi di ritrovo...)

Tabulare e sistemare i dati raccolti.
Raccogliere osservazioni e confronti.
Indicare sulla mappa i luoghi in cui abitano i bambini.

APPROFONDIMENTI

Intervista ai genitori e ai nonni sull'uso delle strade e delle piazze in tempi passati.
Rilevare analogie e differenze.

SECONDA TAPPA**I NOMI DELLE STRADE E DELLE PIAZZE IN CITTA' DIVERSE
ORIENTARSI E LEGGERE UNA PIANTINA**

- ATTIVITÀ**
- Ricerare cartine e mappe di altre città italiane e straniere.
 - Come vengono denominate le vie e le piazze in altri Paesi?
 - Rilevare i criteri di denominazione e fare i confronti.
 - Orientarsi e leggere una piantina di: Milano, Parigi, New York, Xian, a partire da alcuni punti di riferimento dati.

APPROFONDIMENTI

Scoprire chi sono i personaggi famosi che hanno dato il nome ad alcune vie e piazze della nostra città e di altre città e Paesi.



Piantina di Xi'an (particolare)

TERZA TAPPA

LE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO PER STRADA IN PAESI DIVERSI

- ATTIVITÀ** Attraverso le diapositive, le foto e le immagini riferite a città e Paesi diversi, rilevare altri usi che le persone fanno degli spazi esterni:
- il mercato
 - le feste religiose o civili
 - altre manifestazioni
 - i mestieri che si svolgono negli spazi esterni
- Fare emergere le analogie e le differenze nell'uso dello spazio.
Ad esempio, per il mercato:
- l'organizzazione degli spazi
 - l'esposizione e la tipologia delle merci
 - i venditori
 - i clienti
- (le diapositive sono disponibili presso il C.D.E. e sono suddivise secondo i temi e le attività:
- * manifestazioni varie
 - * mercati in vari paesi
 - * attività lavorative)

QUARTA TAPPA

I GIOCHI PER STRADA

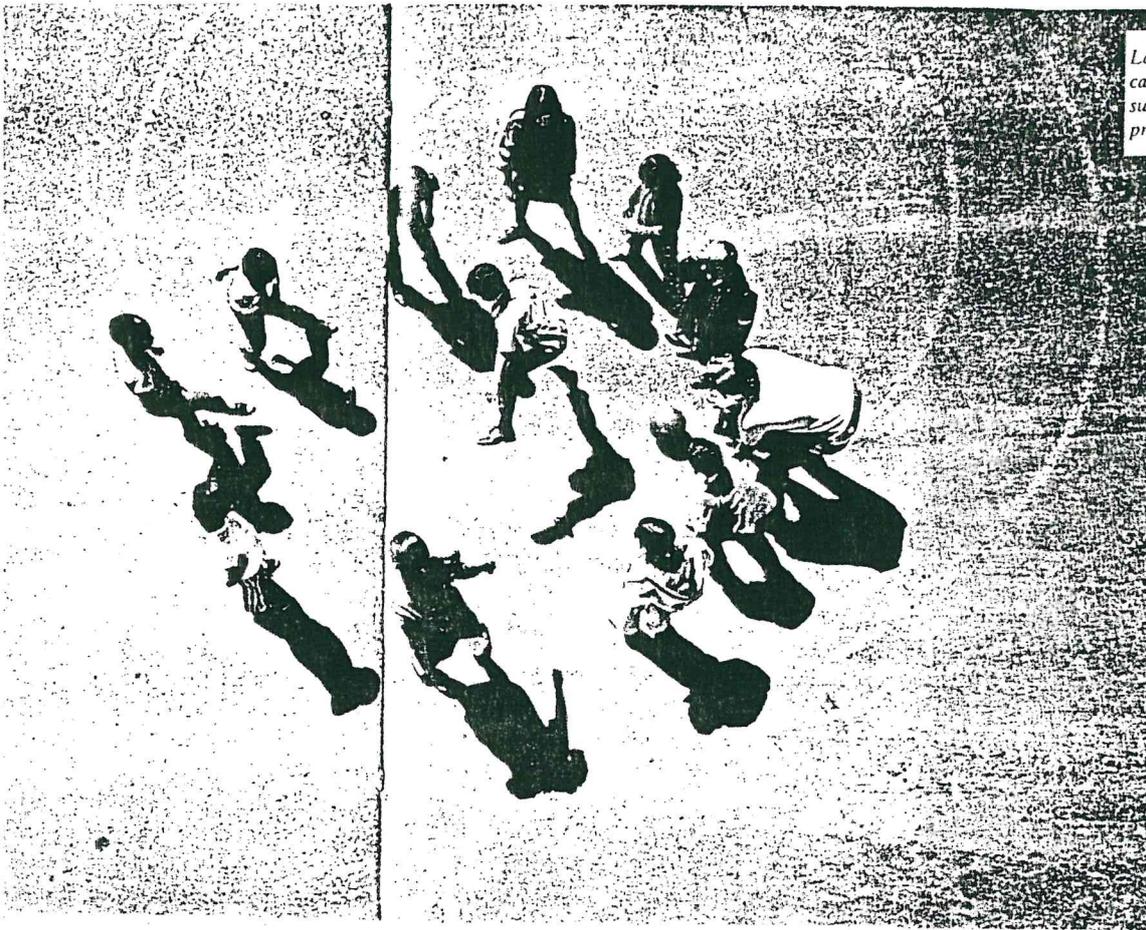
- ATTIVITÀ** A partire da diapositive, immagini e disegni, descrivere i giochi e i passatempi che si svolgono per strada, nella nostra realtà e in altri Paesi.
- Rilevare anche i cambiamenti intervenuti nel tempo utilizzando le interviste fatte ai genitori e ai nonni.
 - Anche in questo caso, sono disponibili le diapositive che si riferiscono a città e Paesi diversi.
 - Descrivere e (disegnare) un gioco, o dei giochi, che si svolgono all'aperto.
 - Raccontare quali sono le paure che i grandi nutrono nei confronti dei pericoli della strada.

MATERIALI DISPONIBILI PRESSO IL C.D.E.

- Traccia del questionario
- Cartine del centro-città di Milano, Parigi, New York, Xian
- Diapositive riferite a Paesi diversi per:
 - * Mercati (22)
 - * Attività lavorative (11)
 - * Manifestazioni e feste (9)
 - * Giochi e passatempi (12)
- Disegni e foto di giochi "per strada" (UNICEF).



IL PALLONE



La scena, a sinistra, si svolge in una scuola californiana. Il giocatore al centro del cerchio dei suoi compagni, lancia il pallone. Colui che riuscirà prenderlo, si disporrà, a sua volta, al centro.

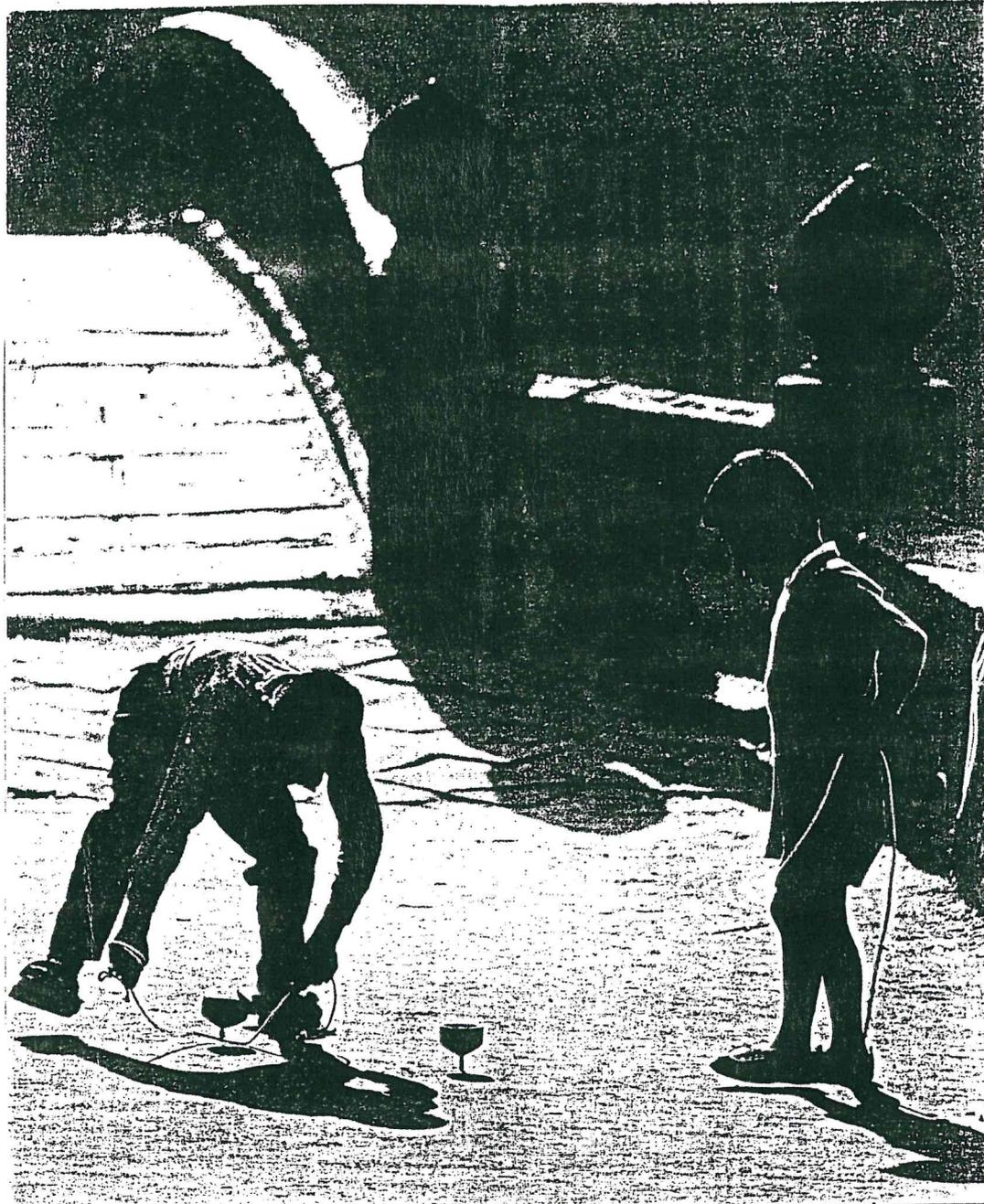
"MACCHINE INGEGNOSE"

due bambini delle isole Truk (Pacifico occidentale) fanno rotolare le loro ingegnose macchine, fatte con gusci di noci di coco, per le strade del villaggio.

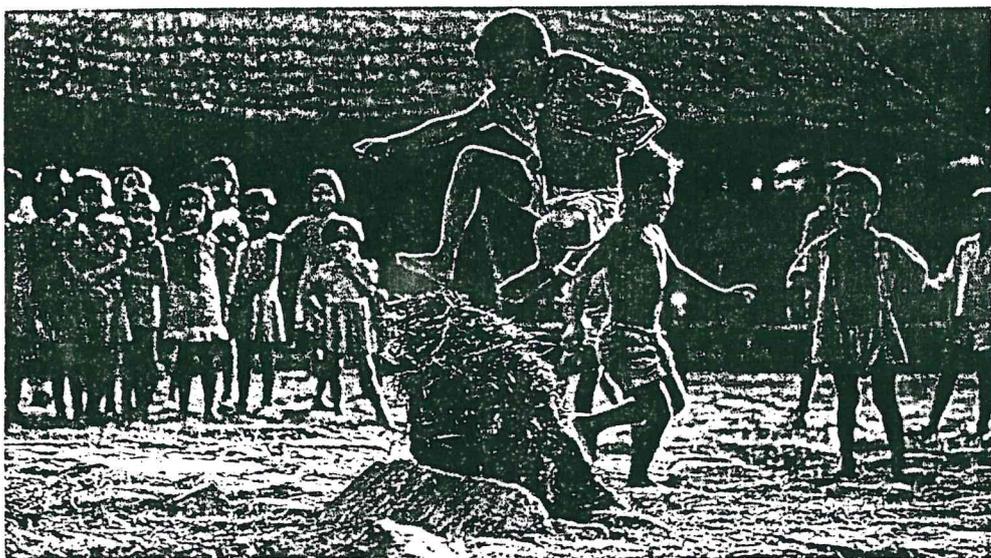


LA TROTTOLA

Due ragazzi giocano
alle trottole sul ponte
Megané a Nagasaki.



IL SALTO



Bambini di Nias, presso Sumatra, saltano a turno
sopra una pietra ricoperta d'erba secca (pag. 14).
Questo gioco è come una preparazione alla prova di
salto ch'essi devono affrontare al compimento dei 10
anni. Per provare il loro coraggio, essi devono
superare una pietra di quasi due metri.

LA CAMPANA



Bambine del Ghana stanno osservando con attenzione un bambino, che salta in un giardino di Accra.



Sotto lo sguardo fisso del fratellino, una bambina del Nepal lancia la sua piastrella.

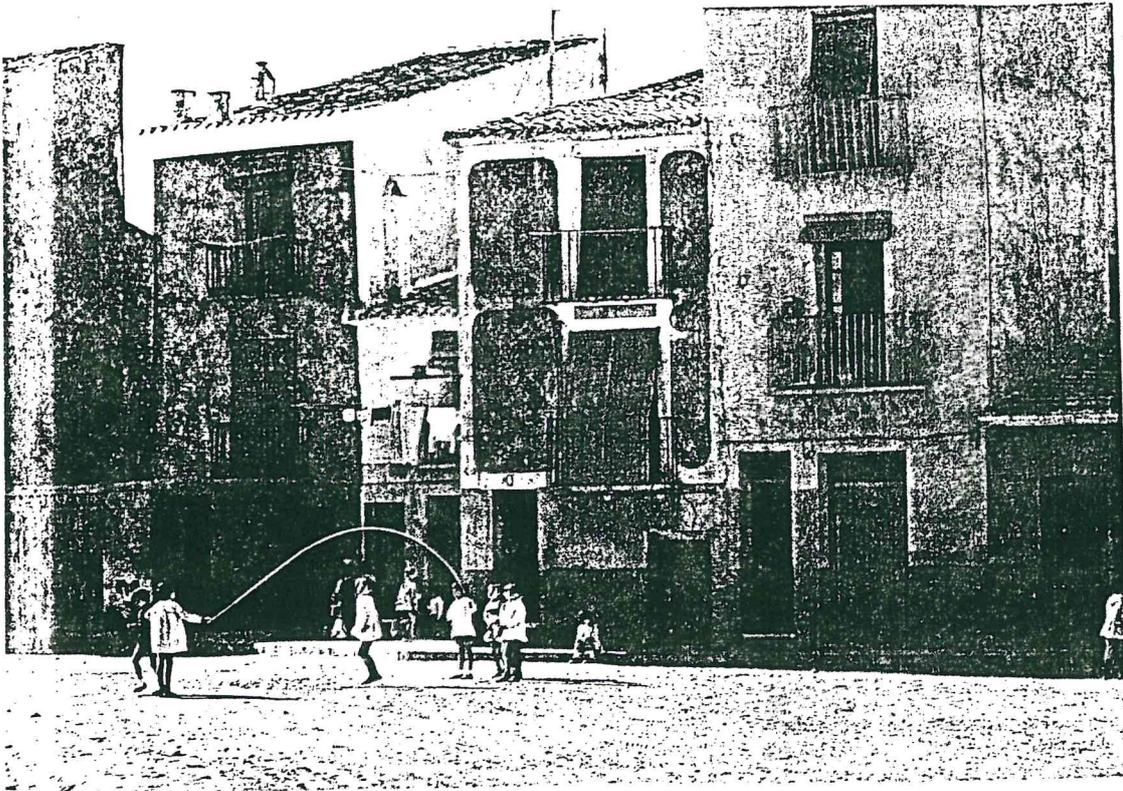
Una bambina di New York (a sinistra) salta con leggerezza sullo schema di una Campana, disegnato in un cortile da giochi (Foto Art Kane). A 11.000 chilometri di distanza, un'altra bambina a piedi nudi, su una piazza del mercato nel Nepal, salta seguendo esattamente le stesse regole (qui sotto).



A Parigi, una piccina sta concludendo il percorso della sua Campana.

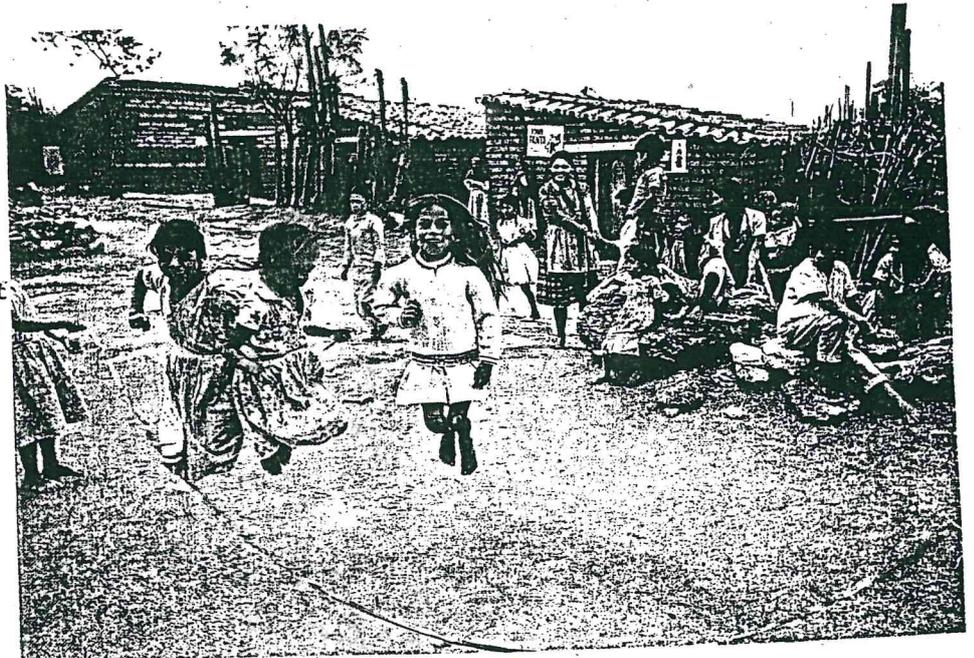


IL SALTO ALLA CORDA



Bambini spagnoli saltano alla corda in un villaggio della Mancha, l'altopiano spagnolo che ispirò il Don Chisciotte a Cervantes.

TRE BAMBINE SALTANO CONTEMPORANEAMENTE IN UNA PIAZZETTA A SAN LORENZO, IN MESSICO, MENTRE LA CORDA DONDOLA SOTTO I LORO PIEDI.



LE BIGLIE

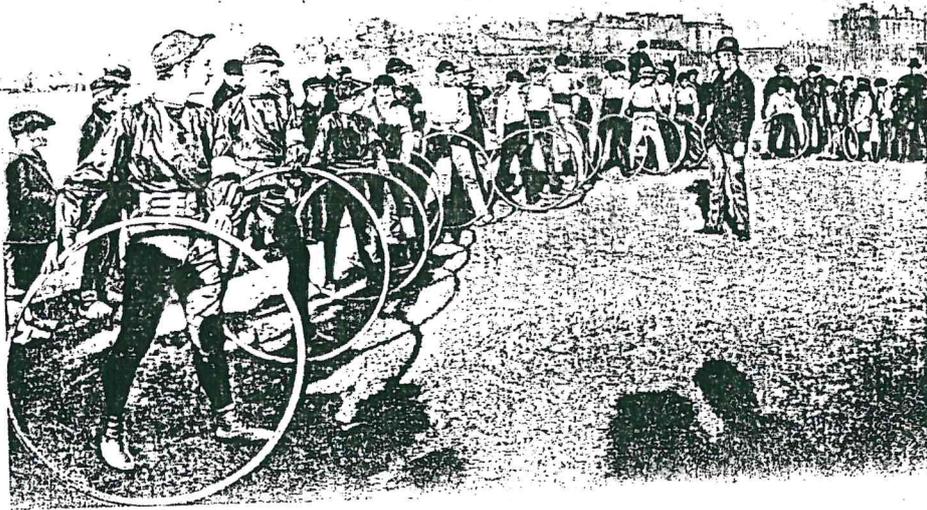
Sotto lo sguardo intento di un cagnolino,
si svolge il gioco delle biglie in un villaggio
dell'America Latina,



IL CERCHIO



DUE NEPALESI FANNO CORRERE I LORO CERCHI DAVANTI A UN
TEMPIO DI BHAKTAPUR



UNA FOTO-DOCUMENTO DEL 1891
 MOSTRA SOCI DI UN CIRCOLO DEL
 CERCHIO SULLA LINEA DI PARTENZA
 PER UNA GARA A BREST, IN
 BRETAGNA.

*Un bambino di Batak, a Sumatra, spinge un
 cerchietto con un grosso bastone.*



*In basso, un bambino afgano fa girare il suo cerchio
 sul pavimento pietroso della maestosa Moschea di
 Mazar-i-Sharif.*



PROVERBI ITALIANI

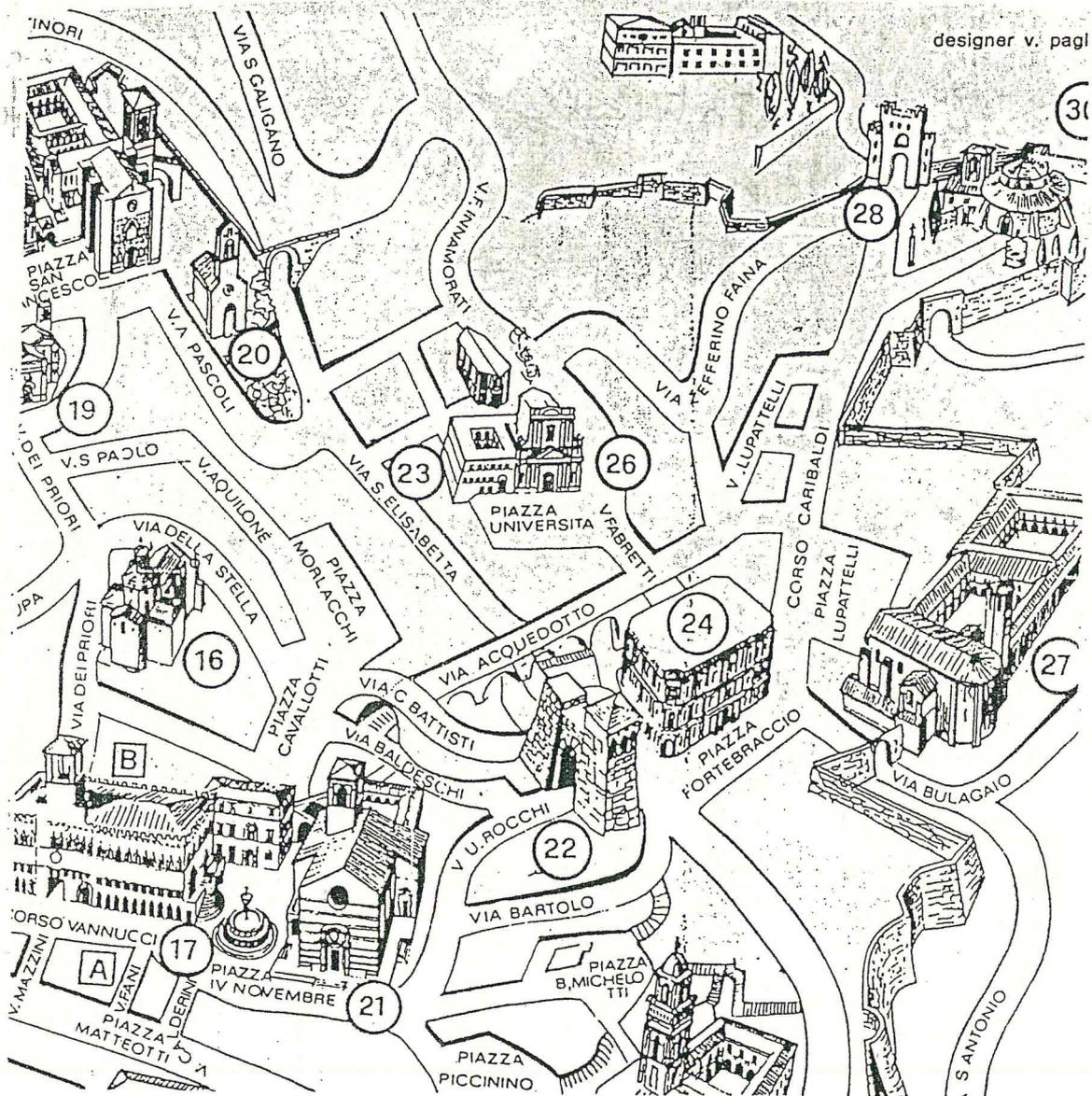
Regole varie per la condotta di vita

- * Strada buona non fu mai lunga;
- * Chi lascia la strada vecchia per la nuova, spesse volte ingannato si ritrova;
- * Chi lascia la strada vecchia per la nuova, non sa quel che trova;
- * Lunga via, lunga bugia.

APPROFONDIMENTO SULL'USO DELLA PIANTE PER SCOPRIRE ANCHE POSSIBILI PERCORSI E L'USO DELLA NOMENCLATURA.

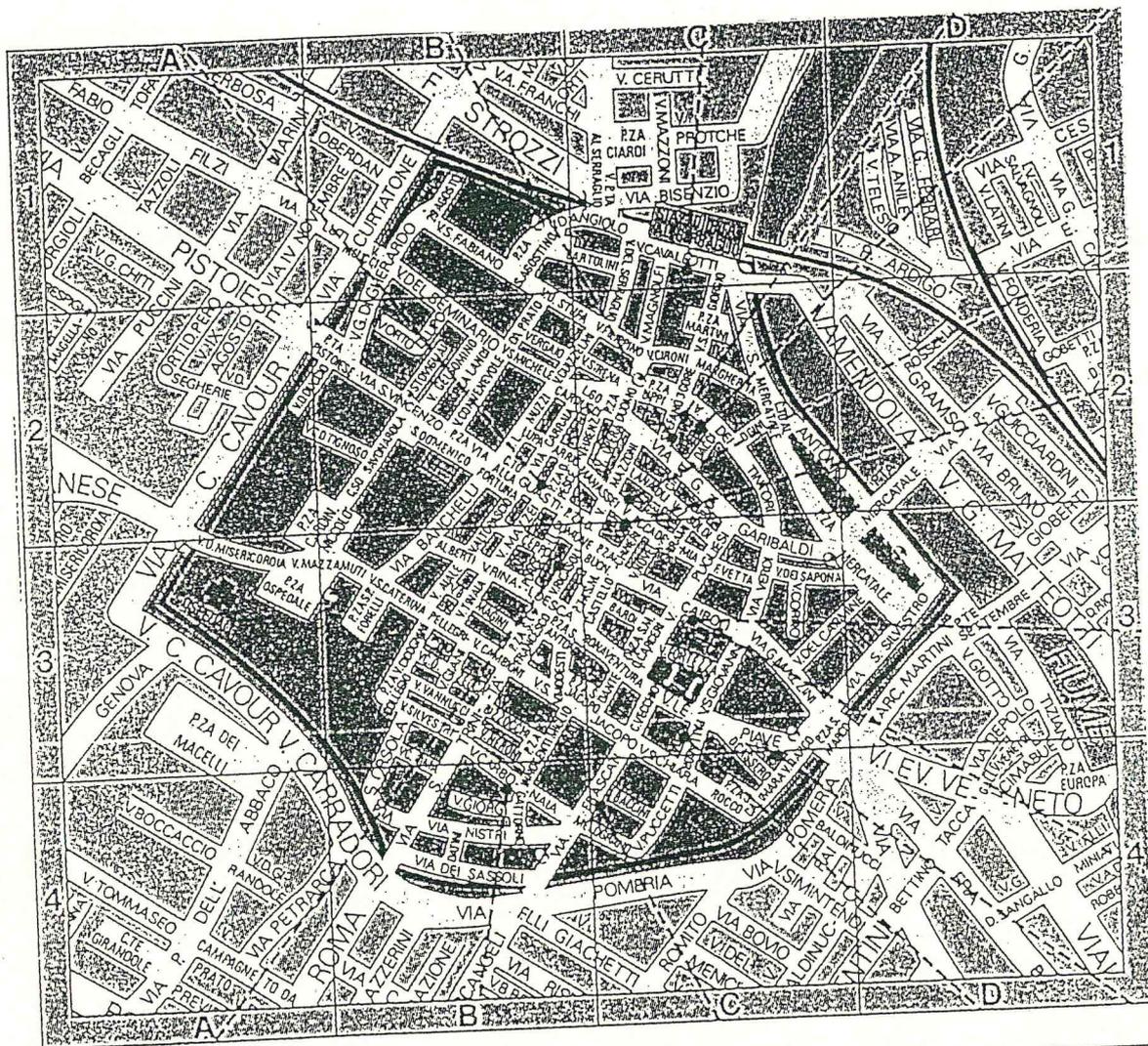
Osserva questa cartina che rappresenta una parte della città di Perugia.
Leggi questa descrizione e traccia il percorso corrispondente sulla cartina.

"Sono partito da piazza Università, ho imboccato via Fabbretti, poi ho svoltato a destra e ho proseguito passando sotto a via Cesare Battisti. Ho voltato a sinistra, sono passato sotto l'arco Etrusco, ho attraversato piazza Fortebraccio, ho percorso un breve tratto di corso Garibaldi e mi sono fermato nella prima piazza che ho trovato sulla destra. Che piazza è?"



LEGGERE UNA PIANTA

Utilizziamo alcune carte conosciute dagli alunni: quella del proprio paese o del proprio quartiere.
Ecco un esempio relativo al centro storico della città di Prato da adattare situazione per situazione:



1. Utilizzare la quadrettatura già presente sulla carta stessa e trascrivere le coordinate utili a individuare gli elementi evidenziati.

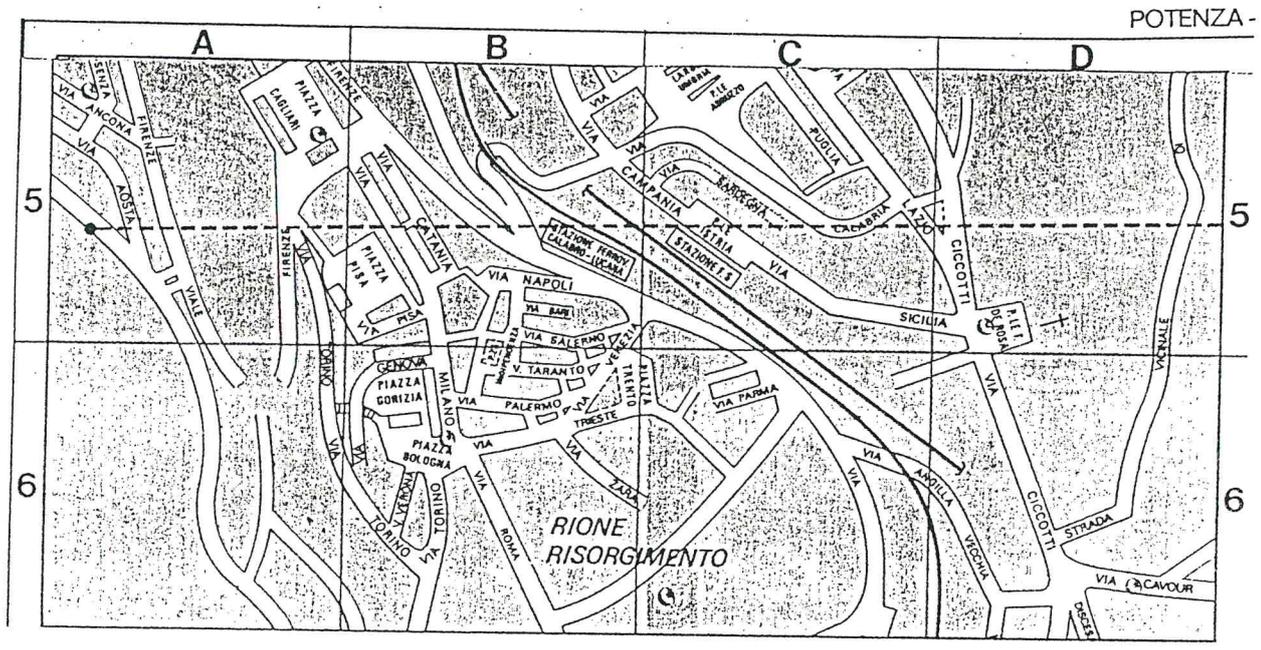
Esempio:

Ospedale	A3	Stazione di porta al Serraglio	C1
Piazza S. Domenico	B2	P.zza S. Marco	C3
Fortezza	C3	Porta Pistoiese	B2
Piazza Europa	D4	Ponte XX Settembre	D3

11

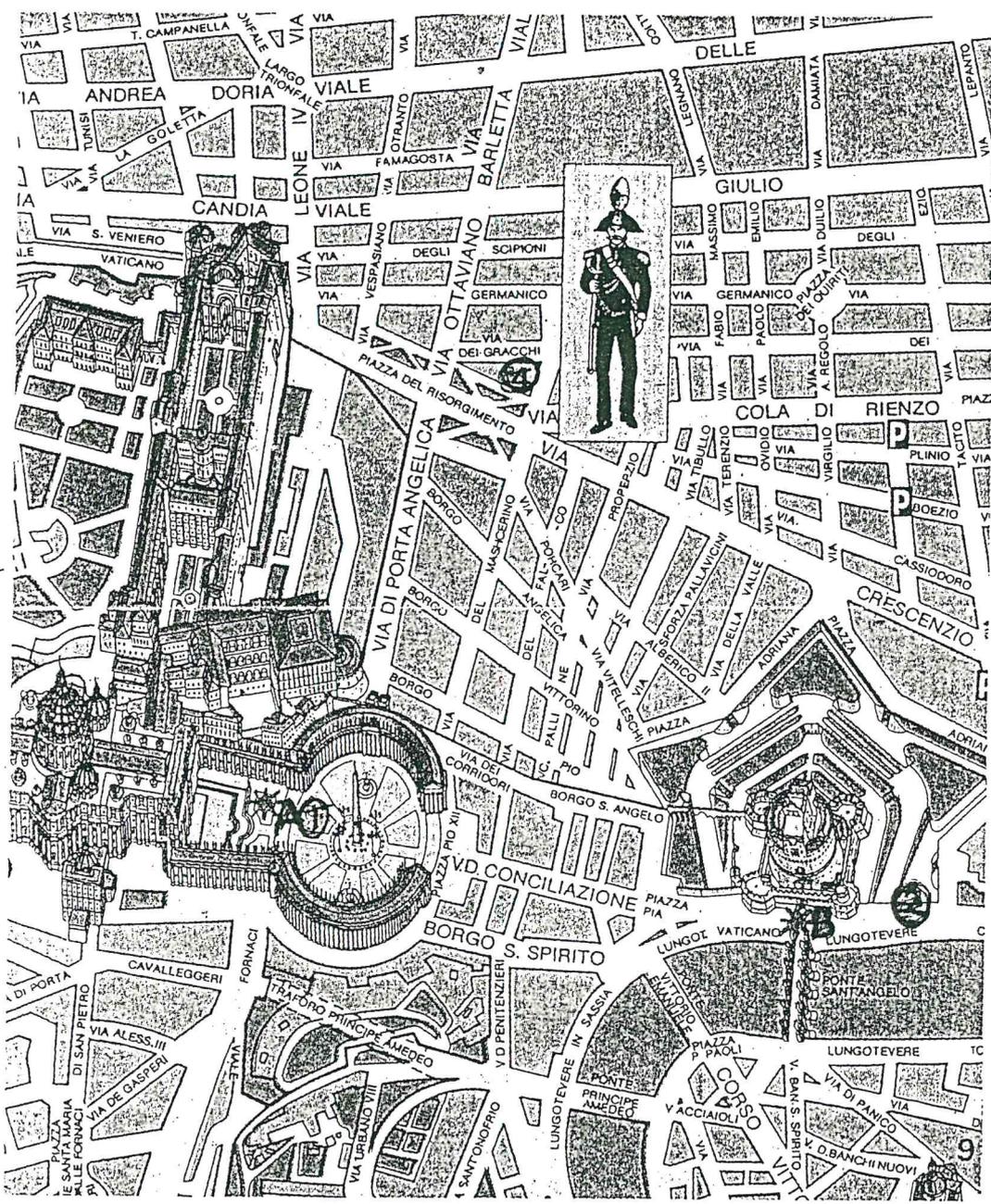
SCHEDE OPERATIVE INDIVIDUALI

1. Osserva questa pianta. Riferendoti alla quadrettatura, indica dove si trovano gli elementi dell'elenco.



Piazza Cagliari	<input type="checkbox"/>	A5	Stazione ferr. Calabro Lucana	<input type="checkbox"/>
Stazione F.S.	<input type="checkbox"/>		Piazza Bologna	<input type="checkbox"/>
Piazzale F. De Rosa	<input type="checkbox"/>		Via Cavour	<input type="checkbox"/>
Via Angilla Vecchia	<input type="checkbox"/>		Via Catania	<input type="checkbox"/>
Via Campania	<input type="checkbox"/>		Via Calabria	<input type="checkbox"/>
Via Aosta	<input type="checkbox"/>		Via Sardegna	<input type="checkbox"/>
Via Ancona	<input type="checkbox"/>		Piazza Pisa	<input type="checkbox"/>

NORD



8. Per ogni punto segnato descrivi che cosa vede il Carabiniere, compiendo su di sé un giro completo a partire da Est.

EST

SUD

POSIZIONE A

POSIZIONE B

GIARDINO PUBBLICO IN CINA



V.O. 2
Le strade,
la fascia

QUESTIONARIO2) LA STRADA: CARATTERISTICHE

1) Come si chiama la strada in cui abiti?

 VIA VIALE CORSO PIAZZA ...

2) Prende il nome da:

 PERSONAGGIO LOCALITÀ GEOGRAFICA AVVENIMENTO STORICO ...

3) Che cosa sai di questo personaggio, o località geografica, o avvenimento storico?

4) Com'è la tua via?

 SECONDARIA PRINCIPALE DI TRAFFICO INTENSO A SCARSO TRAFFICO A CIRCOLAZIONE VIETATA VIA CHIUSA VIA PRIVATA ...

5) Com'è il manto stradale?

 ASFALTATO ACCIOTTOLATO GHIAIATO LASTRICATO IN TERRA BATTUTA ...

6) Di lati delle tue strade vi sono:

 MARCIAPIEDI LAMPIONI ALBERI SIEPI CORSI D'ACQUA FOSSATI

7) Lungo la tua via vi sono

 TARGHE INSEGNE CIPPI NICCHIE MONUMENTI FONTANE

b) LA STRADA : ATTIVITÀ SOCIALI

8) Ci sono negozi nella tua via?

SÌ

NO

Se sì, quali?

9) La tua via è frequentata anche da venditori ambulanti?

SÌ

NO

Se sì, quali?

10) Vedi svolgere dei mestieri sulla tua strada o in altre che conosci?

SÌ

NO

Se sì, quali?

c) LA STRADA : RAPPORTI UMANI

11) Giochi in strada?

SPESSE

QUALCHE VOLTA

MAI

12) Vedi giocare altri?

SÌ

NO

13) Quali giochi fai o vedi fare?
.....

14) La tua strada, o altre che conosci, sono luogo di ritrovo per gruppi di persone?

SÌ

NO

Quali? ANZIANI RAGAZZI BIMBI

15) Quali sono, secondo te, i motivi che possono impedire alle persone di utilizzare la strada come luogo di ritrovo?
.....

Unità didattica interculturale: STRADA / PIAZZA

DESTINATARI: bambini del 2° ciclo

OBIETTIVO: Esaminare le diverse modalità di utilizzare le strade come spazio vitale nelle varie culture.

STRUMENTI: Questionario da proporre ai bambini, ai genitori, ai nonni (relativo alle rispettive inferenze).
Riviste; dispositivi; foto; filmati; ...

SVOLGIMENTO: Strade / Piazza $\begin{cases} \rightarrow \text{oggi} \\ \rightarrow \text{storia recente} \\ \rightarrow \text{contesti e Paesi diversi} \end{cases}$

- Somministrazione del questionario

- Tabulazione dei dati:

Esemplificazione relative ai nomi delle strade

- nomi delle strade e loro classificazione
- denominazione delle strade in cui ottenno i bambini sulla "fronte" delle città (o del paese)
- verifica dei criteri delle scelte dei nomi ed eventuali raggruppamenti
- analisi e confronto con i nomi di città di altri Paesi e con i criteri scelti per la denominazione e la classificazione delle strade.

- Completare la tabulazione di fatti e dati, scoprire delle immagini (video, foto, illustrazioni, dispositivi) gli altri usi che la gente fa delle strade!

- mercato
- feste religiosi / civili
- altre manifestazioni

- Fare emergere, attraverso le discussioni, le analogie e le differenze fra le diverse culture

Esempio: MERCATO:

- Organizzazione logistica
- Esposizione e tipologia delle merci
- ...

* Eventuale approfondimento:

- i suoni, i colori, gli odori del mercato

N° RICATORE	N° DIAPPOSITIVA	LUOGO	SOCIETÀ
	C-1	NAPOLI	VENDITA FRUTTA - VERDURA
	C-2	"	VENDITA PESCE
	C-3	"	" "
	C-4	LONDRA	FIORALIO
	C-5	MONACO	DISTRIBUTORE GIORNALI
	C-6	SIRIA (DAMASCO)	VENDITORE D'ACQUA
	C-7	CINA	SARTO
	C-8	"	BARBIERE
	C-9	"	PREPARAZIONE RAVIOLI
	C-10	"	" SPAGHETTI
	C-11	"	VENDITORE CIPOLLE
	D-1	MESSICO	GRUPPO BANCARELLE "COBERTE"
	D-2	"	PICCOLI E GRANDI COMMERCII
	D-3	"	CIENTE AL MERCATO
	D-4	"	VENDITRICE AGLI E CIPOLLE
	D-5	"	MERCATO COPERTO
	D-6	PERÙ	MERCATINO
	D-7	" (CUZCO)	
	D-8	" "	
	D-9	YEMEN (SANA)	MERCATO IN PIAZZA
	D-10	YEMEN	ZONA VERDURE
	D-11	"	VENDITA PECORE
	D-12	"	PANDRAMICA MERCATO
	D-13	"	COMPRAVENDITA SCOPG
	D-14	"	OGGETTI E CORDE VEGETALI
	D-15	"	ZONA "DOLCE"
	D-16	CINA	MERCATINO RIONALE
	D-17	TAILANDIA (DAMNDEN ZADUAK)	MERCATO FLUTTUANTE: PANDRAMICA CANAL
	D-18	"	GRUPPO BARCHE
	D-19	"	BARCA COM MERCE
	D-20	"	GRUPPO BARCHE
	D-21	"	BARCA "CUCINA"
	D-22	"	PARTICOLARE: RAGAZZA - FRUTTA - BILANCIK

STRADA / PIAZZA :

- (A) INCONTRI - GIOCHI - PASSATEMPI
- (B) MANIFESTAZIONI
- (C) ATTIVITÀ LAVORATIVE
- (D) MERCATI

N° ARCATORE	N° DIAPOSITIVA	LUOGO	SOGGETTO
	A-1	ITALIA (ABRUZZO)	INCONTRO
	A-2	" "	LAVORO AL TOMBOLO
	A-3	" "	SI SURANANO FAGIOLI
	A-4	YEMEN (SANA)	UNA PARTITA A PALLONE
	A-5	CINA	GIORNALE RURALE
	A-6	CINA	GIOCHI E RELAX
	A-7	" (SHANGHAI)	GINNASTICA ANZIANI
	A-8	" "	DUE CHIACCHIERE
	A-9	" "	UNA PARTITA A CARTE
	A-10	" "	UNA SOSTA PER L'ANCURIA
	A-11	" "	UN OCCHIO ALLA LETTURA E UNO AL BIMBO
	A-12	" "	NONNO E NIPOTINO
	B-1	MESSICO	FESTA SCOLASTICA (BIMBI CON TAMBURI)
	B-2	MESSICO	" " (SEILATA)
	B-3	AUSTRIA (VIENNA)	MANIFESTAZIONE POLITICA
	B-4	" "	" "
	B-5	" "	" "
	B-6	VENEZIA	CARNEVALE
	B-7	"	CARNEVALE
	B-8	NAPOLI	PROCESSIONE PASQUALE CONFRATERNITA (raccolta fondi nel quartiere)
	B-9	"	" "